Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 5,3 - max. 16,7

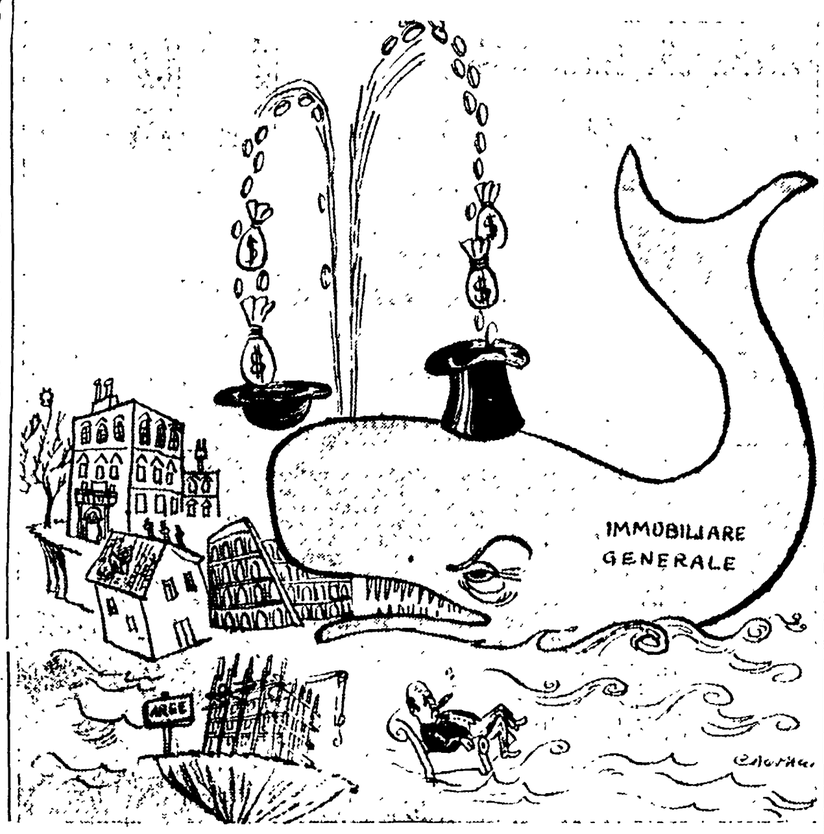
Osservatorio

Amici della balena?

Apprezziamo l'ingenuità tutta parrocchiale di quel cronista del Quotidiano, che ieri mattina ha voluto scrivere un capocronaca assai «paccuto» che suona, nel titolo, esattamente così: «In previsione del grande sviluppo edilizio della collina di Roma — Nuove strade occorrono a Monte Mario per più rapidi collegamenti con la città».

E difatti, come ormai ciascuno sa, Monte Mario ha veramente bisogno di tante strade. Tutti le reclamano, tutti le invocano, compresi noi che conosciamo Monte Mario. Perchè Monte Mario è diventato un grande quartiere, con migliaia di abitanti, con tanti nuovi palazzi e appartamenti. Ma ormai, con quello che sta succedendo, parlare di strade a Monte Mario senza parlare dei miliardi che l'Immobiliare sta accumulando grazie al Sindaco Rebecchini che non esige il pagamento dei contributi di miglioria, si corre il rischio di peccare di parzialità. Allora, invochiamo pure che Monte Mario abbia le sue strade e i suoi servizi pubblici. Ma non dimentichiamoci più di associare l'idea delle strade a quella della speculazione sulle aree e della «Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica e agricola» che non paga i contributi di miglioria. Altrimenti si corre il rischio di essere considerati non già amici di Monte Mario, ma amiconi della balena qui accanto.

REBECCHINI AMMINISTRANDO...



LA CARATTERISTICA STRADA ROMANA E' STATA «SALVATA» DAVVERO?

Un'immaginaria recita per turisti al "Circolo della pipa" in v. Margutta

Il bugigattolo di Omiccioli — Tre nomi — I salotti dei ricchi americani — Parla l'architetto Lombardi — L'alluvione negli studi — Lunghe file di macchine

Il pittore Amato — la mostra retrospettiva del quale è stata aperta proprio sabato al Circolo artistico — era, un tempo, un «marguttino» della più bell'acqua, e come tale, in omaggio alla sua personalità, era stato eletto presidente del «Circolo della pipa», associazione da burla tra artisti, la quale di tanto in tanto dava recite in un teatrino, fatto in tutto d'un cavalletto, coperto da una tela, dietro cui l'attore di turno interpretava parti boccaccesche, esprimendo tutto con suoni e parole.

Immaginate, se esistessero ancora quel teatrino e lo spirito mordace dei «gaetanacci» che vi recitarono, quale avvenimento costituirebbe oggi per via Margutta, una recita, tragicomica, dal titolo: «La tutela paesistica ovvero la legge che salva via Margutta», con un diretto riferimento all'attualità, all'applicazione, cioè, di quella legge 29 giugno 1939, rispolverata nei giorni scorsi, per far di via Margutta una specie di monumento nazionale.

E' di scena, questa volta, poniamo, un turista incuriosito dall'annuncio della legge per via Margutta, che candidamente, va a «scoprire» questa Montmartre romanissima.

Un «cicerone» gli presenta questa via dei pittori romani e di tutto il mondo raccontando, magari, che Fracassini fu il fondatore di questa cittadella, quando venne a piazzare i suoi pupazzi vestiti da frati in una delle stalle che allora occupavano tutta via Margutta. Da quel giorno tutti i locali furono adibiti a «studio» e la strada divenne il «cortile» della famiglia romana degli artisti, il luogo d'incontro e il salotto dove cicalavano «i 25» della campagna romana i pittori e gli scultori, i poeti e i musicisti.

Le follie dei «25», le vestrosità del «Circolo della pipa», le famose carnevalate, le «pappate» fuori porta le feste del Circolo artistico facevano rumore per tutta Roma e costituivano una caratteristica della vita artistica dei «marguttini».

Via Margutta 1890 era «assolutamente artistica», come ricordava Abilio Omiccioli, padre del pittore Giovanni: con Michele La Spiena che da dieci anni limava una testa di Garibaldi alto tre metri, le modelle che arrivavano nei costumi paesani da Saracinesco e Anticoli e si appollaiavano la mattina sulle scalinate della chiesa dei Greci le stravaganze del Circolo artistico; le mascherate di carnevale; le gite a Cerrara; le carciofolate da Piperno...

Generazioni e generazioni di artisti hanno reso famosa e celebrata in tutto il mondo questa strada.

Il prologo, nella recita al teatrino del «Circolo della pipa», potrebbe continuare per un pezzo a esaltare le vecchie glorie di via Margutta, ma poi, venendo al dunque, alla «legge che ha salvato via Margutta», dovrebbe dar la parola ad altri attori.

— Vede, direbbe ad esempio l'architetto Lombardi allo ipotetico turista, tutta questa fila di macchine da un capo all'altro della strada? Non sono macchine degli artisti, anche se occupano tutta la strada e ti bloccano persino l'uscita.

Via Margutta, ieri, cento nomi di artisti; oggi tre nomi soli: conte Vaselli, principessa Patrizi ed un altro tizio che occupa la piazza per conto dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio.

Nell'ex studio di Jandolo c'è entrata la Titanus; lì accanto è sbucato fuori un bar all'americana, della principessa; il conte ha aperto in fondo alla strada un garage di cento macchine; officine meccaniche, autorimesse assfissiando le antiche botteghe artigianesche dello Strini, restauratore, dei doratori, Magnani e Fortunato, dell'accordatore Belfassi, dell'intagliatore Mingo, degli orafi Cacioli, del fotografo degli artisti Michele Como, del formatore Tacconi, del vecchio corniciaio Alessandri, del restauratore Amadio e degli altri rimasti.

— Noi non abbiamo più la tranquillità necessaria per creare qui a via Margutta, osserverebbe ancora Lombardi, a nome degli artisti che tutti si lamentano per il fracasso dei motori e delle macchine.

E gli studi? Gli studi son via via tolti agli artisti, i quali, virtualmente, son sotto sfratto; e vengono dati a clienti denarosi, non artisti, magari americani, che pagano profumatamente 60-70 mila lire il mese.

Per far pressione e sloggiare gli artisti, i padroni di casa non fanno nessuna riparazione agli studi. L'alluvione dalle pendici del Pincio ha invaso molti studi. Alla entrata dello studio di Giovanni Omiccioli, c'è scritto: «Attenzione, crolla» e una freccia all'insù indica uno spicchio di muro che si regge per scommessa.

Gli studi ci sono, ma non per gli artisti, che non possono pagare come gli americani. Del resto, di fronte al n. 7, gli appartamenti di un palazzo ricostruito, sono stati venduti per 37 milioni (dicono) a persone che non hanno nulla a che far con l'arte.

Mentre si fa il tifo per via Margutta, via Margutta si sta rapidamente trasfigurando. Alla «scapigliatura» degli artisti di una volta succedono perfino l'eccentricità a freddo di giovani esistenzialiste che deambulano scalze o perfino l'amenità di una pseudo pittrice che si paga la pubblicità.

E un pittore del valore di Omiccioli ha come studio un budello di corridoio lungo 4 metri che minaccia di crollare, e per questo buco paga una somma incredibile.

Vaselli, dall'alto del Pincio, muove le file dello sfollamento degli artisti da via Margutta, e, se continuerà così, in questa grottesca strada romana rimarranno soltanto i salottini degli americani.

Questa sarebbe la triste conclusione dell'immaginaria recita al «Circolo della pipa». Ma i romani non sono d'accordo.

R. M.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Perchè il Comune vuole affidare i dopo-scuola a istituti religiosi

Una lettera di insegnanti elementari — Il traffico a Viale Trastevere
I lavoratori e l'aumento delle pigioni — Forniture ad un Ente governativo

«Siamo un numeroso gruppo di giovani insegnanti che, ad un mese e mezzo dall'inizio del nuovo anno scolastico, non siamo ancora riuscite ad avere un incarico, seppure provvisorio.

«Tutte abbiamo studiato lunghi anni per poter assolvere al compito di educatrici e contemporaneamente contribuire al bilancio delle nostre famiglie e quindi siamo animate da buona volontà, spirito di sacrificio e da molte speranze.

«Sebbene oggi nella nostra città sia difficile trovare un lavoro, esiste tuttavia una possibilità concreta per l'impiego di numerosissime maestre disoccupate, in quanto il Comune, dovrebbe organizzare in tutte le scuole della città i doposcuola e i doposaìlo che se in numero sufficiente e regolati con metodi didattici adeguati, potrebbero permettere da una parte un vasto impiego di giovani maestre, e dall'altro un beneficio notevole per i bambini

«Purtroppo però, il Comune oltre che ritardare l'istituzione di tali forme di assistenza scolastica, ha fin qui preferito affidare l'istituzione dei doposcuola in maggioranza ad istituti religiosi i quali dispongono di personale ecclesiastico (fra l'altro in molti casi non diplomato) riducendo in questo modo la possibilità d'impiego a numerosissime maestre disoccupate.

«Noi pensiamo che questo non sia giusto e chiediamo in primo luogo che il Comune tenda ad assumere sempre di più in proprio l'assistenza scolastica, per poter effettuare un controllo serio e diretto sulla utilizzazione dei fondi che a questo scopo vengono stanziati, in secondo luogo perchè non venga adottato l'orientamento di affidare i dopo-scuola sopratutto ad Istituti religiosi poichè come sopra abbiamo accennato questo lederebbe gli interessi di centinaia di ragazze come noi.

* * *

Il nostro corrispondente da Gianicolense, Moderno Mazzoli ci scrive:

«Al n. 251 di Viale Trastevere vi è una scuola privata delle suore Orsoline che accoglie circa 800 alunni che frequentano le varie classi e l'asilo. La scuola si apre su una strada di grande traffico dove sfrecciano centinaia di automezzi. Quando i bambini entrano nella scuola e al momento dell'uscita si assiste a scene paurose. Spesso gli automezzi lanciati a grande velocità compiono acrobazie e frenate brusche per evitare di investire qualche gruppetto di bambini. Le targhe di segnalazione per il rallentamento sono mezzo nascoste dagli alberi e, comunque, non sempre gli automobilisti e i motociclisti sono propensi a rispettare le regole stradali. Sarebbe perciò necessario che le autorità capitoline disponessero la presenza di un vigile nella zona sia nel momento dell'antrata che a quello dell'uscita dei bambini».

* * *

Un gruppo di operaie e di operai del Poligrafico di via Gino Capponi scrive:

«Non è a caso che ci rivolgiamo a voi, nel momento in cui è stato presentato un disegno di legge che prevede l'aumento delle pigioni.

Vi abbiamo visto in prima fila, con quella tempestività che vi distingue, a denunciare e battervi affinchè non siano ulteriormente compresse le possibilità di vita delle masse popolari.

In altre circostanze e per analoghi motivi chiediamo il vostro aiuto e la vostra collaborazione per denunciare il forte indebitamento degli operai del Poligrafico, indice di un profondo malessere e impossibilità di continuare a vivere con dignità.

A un certo momento, su esempio di altre fabbriche di Roma, anche noi operai del Poligrafico rivendicammo aumenti salariali, la lotta si allargò alla provincia poi investì tutta la Nazione.

Un bel mattino aprendo i giornali apprendemmo la notizia del desiderio del governo di aumentare i fitti.

Non siamo abbastanza capaci di valutare se il provvedimento intende solo soddisfare gli appetiti dei padroni di casa, oppure scoraggiare la nostra lotta. (o entrambe le cose?).

Sia chiaro però che non siamo degli sciocchi. Non ci scoraggeremo, la nostra lotta è e rimane quella dei miglioramenti salariali che renderemo più ricca e vivace con la battaglia contro l'aumento delle pigioni che tende a diminuire il nostro tenore di vita».

* * *

Il sig. S. P. ci segnala un caso interessante. Durante la estate l'Opera nazionale degli orfani di guerra acquistò per i propri assistiti 11.000 pacchi contenenti una saponetta di pessima qualità, due asciugamani simili a stracci, un piccolo tubetto di dentrificio e qualche altra coserella di scarso valore. Questi pacchi sarebbero stati fatturati a 1.300 lire ciascuno per un totale di oltre 15 milioni. Poichè da varie parti è stato rilevato che l'effettivo valore dei pacchi sarebbe di appena 300 lire, il sig. S. P. pone alcune domande. La prima è relativa al fatto che l'Opera nazionale degli orfani non ha indetto un gara per l'assegnazione della fornitura, ma si è affidata ad una ditta privata. Questa ditta ha duecento mila lire di capitale (di cui solo 60 mila lire versate), ha come recapito un'abitazione privata di via Capo le Case e risulta iscritta alla Camera di Commercio solo dal 1. agosto, vale a dire dopo aver incassato una buona parte di fatture. La seconda domanda si riferisce ad una inchiesta che era stata ordinata dal Ministero degli Interni, su denuncia di un funzionario e misteriosamente insabbiata.

Furiosa rissa notturna ieri notte a Trastevere

Il pattuglione della P.S. ha tratto in arresto ieri notte, nei pressi di piazza Mastai, a Trastevere, tre partecipanti ad una furibonda rissa. Si tratta di Mario Lucci di 19 anni, abitante a piazza Belli 21, ricercato per furto aggravato; di Loretano Diori di 25 anni, abitante in via della Lungaretta 71 e di Armando De Maria di 28 anni, abitante in via Angelo Tittoni 25. I tre, che durante la rissa erano stati colpiti da pugni e da calci, sono stati accompagnati alla guardia medica e quindi al Commissariato.

La conferenza di Volpicelli

Il prof. Luigi Volpicelli, della Università di Roma, ha parlato ieri, nei locali del Circolo romano di cultura, sul tema: «I programmi, gli orari ed i libri di testo della scuola elementare», aprendo il primo ciclo di conferenze indetto dalla rivista «Educazione democratica» e dal «Comitato per l'educazione democratica dei giovanissimi». Alla presidenza della riunione sono stati chiamati i professori Balocchi, Canfarini, Crimi Marcucci e la signora Dina Rinaldi

Il prof. Volpicelli, nel corso della sua interessante esposizione, ha richiamato l'attenzione degli educatori sulle congruenze e le deficienze nelle quali si dibatte la nostra scuola elementare, sottolineando il fatto che alla grande maggioranza dei ragazzi italiani non è data la possibilità di proseguire ulteriormente un normale corso di studi

Nel dibattito che è seguito sono intervenuti, fra gli altri, gli educatori Balocchi, Fresco, Marcucci, Caruso e Mungo.

A sua volta, il prof. Volpicelli ha concluso affermando che solo un'azione comune degli insegnanti può affrontare concretamente i problemi che presenta l'insegnamento elementare.

UN AVVOCATO DI 73 ANNI

Ucciso da un mattone caduto dal quarto piano

Il poveretto stava coltivando il suo giardino al n. 47 di viale Giulio Cesare

Vittima di una singolare disgrazia è rimasto, ieri mattina l'avvocato Domenico Rogges, di 73 anni, abitante al n. 47 di Viale Giulio Cesare. Verso le ore 10, come ogni domenica, il Rogges era uscito dalla sua abitazione, al primo piano, per coltivare un pezzo di giardino di sua proprietà

Ad un tratto, poco dopo le undici, la quiete dello stabile è stata rotta da un urlo acuto. Una donna che si era affacciata sul giardino, aveva scorto la figura dell'avvocato Rogges riversa fra l'erba ed aveva gridato in preda al terrore. Gli inquilini sono accorsi per prestare soccorso al poveretto. Hanno pensato ad un malore che poteva aver colto il vecchio avvocato mentre era intento al suo passatempo preferito, ma dopo un sommario esame non ci sono stati dubbi sulla causa dell'accidente. Accanto al corpo del Rogges giaceva il suo cappello e un grosso pezzo di mattone.

A bordo di un'auto, il vecchio è stato trasportato allo Ospedale di S. Spirito, dove i sanitari lo hanno immediatamente ricoverato in osservazione, dato il suo grave stato. Alle 13,30 il Rogges è deceduto,

La polizia, avvertita del fatto, ha immediatamente iniziato le indagini. Nella mente degli agenti si era fatto strada il dubbio che l'avvocato potesse essere rimasto vittima di un attentato. Tale ipotesi è presto crollata. Al quarto piano dello stabile, durante la mattinata, fino a mezzogiorno, alcuni operai erano rimasti al lavoro per alcune riparazioni nell'appartamento del signor Donnini. Il mattone era caduto da quell'altezza inavvertitamente, andando a colpire il poveretto sul capo.

Un turista muore cadendo dentro una buca

La gita di un gruppo di turisti britannici alla bella Villa Adriana di Tivoli è stata funestata da un mortale incidente.

Erano circa le 13 ed i turisti si preparavano a tornare al loro pullman, quando uno di essi, mr. Charles Lovatt, che si era attardato per scattare alcune fotografie veniva improvvisamente inghiottito da una buca. I turisti soccorrevano il poveretto che giaceva riverso alla profondità di una decina di metri.

Con l'aiuto del guardiano della villa e di due agenti di P. S. gli inglesi riuscivano a estrarre il povero Lovatt dalla buca. Ma era troppo tardi: il disgraziato era deceduto per la frattura del cranio.

Travolto da un'auto della Polizia

L'auto della polizia targata 14585, guidata dall'agente Antonio Salvitelli, ha investito, sul Ponte Garibaldi, il signor Demetrio Pavin. Il poveretto è stato ricoverato. In osservazione, all'ospedale di San Camillo.

Due romani hanno vinto 5 milioni al Totocalcio

Delle 31 schedine che in tutta Italia hanno ieri totalizzato «13», aggiudicandosi ciascuna la somma di 5 200.000 lire, due risultano giuocate a Roma e precisamente in un bar di via Gino Capponi e nella ricevitoria n. 14 di via Golto. Una di esse è però anonima e il fortunato possessore ancora non ha comunicato le proprie generalità al Totocalcio L'altra — giuocata nel bar di via G. Capponi — è stata compilata dai coniugi Giovanni ed Enza Federici, abitanti in via Appia Nuova, 346. Un terzo «13» si segnala a Fondi, totalizzato dal signor Domenico Diana, abitante in via Conclava, n. 22 di quella cittadina,

Guido Cantelli all'Argentina

(M Z) - Ieri pomeriggio Guido Cantelli ha diretto il suo terzo concerto all'Argentina riscuotendo nuovamente un caloroso e meritato successo. Ha aperto il programma una composizione del cinquecentista Andrea Gabrieli (*Aria della battaglia*) per soli strumenti a fiato, nella trascrizione dovuta all'estro e alla fantasia di Giorgio Federico Ghedini il quale ha elaborato l'antica partitura, nella quale manca ogni indicazione dinamica, secondo il suo gusto A Gabrieli è seguita una delle composizioni più rappresentative di Bela Bartok: la *Musica per archi, percussione e celesta*, scritta nel 1936, densa di quei colori, di quei ritmi e di quei climi caratteristici all'arte del compositore ungherese. L'esecuzione di quest'opera, irta di difficoltà non comuni, ha dimostrato quali possibilità offra l'orchestra di Santa Cecilia quando è guidata da mano sicura. Il primo dei quattro tempi di questa *Musica per archi, percussione e celesta (andante tranquillo)* è apparso molto più assorto e gelido di quanto non lo sia poichè il direttore lo ha presentato notevolmente più lento di quanto prescriveva il testo.

Con un'esecuzione animata della *IV Sinfonia* di Ciaikovski ha avuto termine il concerto tra molti applausi al direttore e alla valorosa compagine orchestrale

LANCIATA LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO SINDACALE 1954-55

Conquistare all'organizzazione unitaria la maggioranza assoluta dei lavoratori romani

Rinnovare centomila tessere entro la fine di quest'anno è l'obiettivo fissato dal convegno dell'attivo sindacale — Il rapporto di Mario Mammuccari e gli interventi

Si è tenuto ieri mattina al cinema Esperia il convegno dell'attivo sindacale romano, convocato per il lancio della campagna di tesseramento 1954-55 alla CGIL e per il rafforzamento organizzativo dei sindacati.

Il rapporto è stato tenuto dal compagno Mammuccari, Segretario responsabile della C.d.L. Egli, affrontando la situazione politica uscita dalla vittoria popolare del 7 giugno, ha rilevato che il governo Pella manovra per disorientare e dividere i lavoratori in lotta per conquistarsi un più umano tenore di vita e, allo stesso tempo, con la decisione di aumentare le pigioni e le tariffe ferroviarie, minaccia di dare un nuovo colpo al già magro bilancio dei lavoratori italiani.

Ma gli uomini che vivono del proprio lavoro — ha continuato Mammuccari — sono decisi a battersi perchè venga realizzata nei fatti la vittoria da loro conquistata il 7 giugno, per la difesa delle libertà costituzionali, per ottenere un elevamento delle loro condizioni di vita attraverso il rafforzamento della raggiunta unità d'azione fra le organizzazioni sindacali.

L'obiettivo che si pone oggi il movimento sindacale — ha indicato Mammuccari — è quindi quello di unificare l'azione in corso in tutti i settori, per contrapporre al fronte unito della Confindustria, della Confida, dello stesso governo, la azione unita delle masse lavoratrici, riprendendo la lotta nel settore agricolo, allargando il movimento dei pubblici dipendenti, intensificando l'azione nel settore industriale, per imporre l'applicazione delle leggi sul collocamento, la creazione di fonti permanenti di lavoro nella nostra città.

Altro obiettivo fondamentale è quello della adesione dei lavoratori al programma della CGIL, all'organizzazione unitaria; e qui il compagno Mammuccari ha osservato che le elezioni delle Commissioni interne, il successo delle varie iniziative della CGIL (come la sottoscrizione per «un'ora di lavoro» che ha fruttato 11 milioni) dimostrano che i lavoratori romani nella loro grande maggioranza seguono la più grande organizzazione unitaria.

Questa adesione, tuttavia, non corrisponde sempre intieramente alla situazione organizzativa della CdL e dei Sindacati: esiste uno squilibrio che va eliminato sviluppando la democrazia nei sindacati, stabilendo un dibattito costante con i lavoratori sui temi rivendicativi essenziali. E' necessaria, in particolare, una più intensa attività in direzione delle grandi aziende, delle masse femminili, dei gruppi impiegatizi, delle maestranze dei settori del commercio e del pubblico impiego, con uno studio più attento e continuo dei problemi delle singole categorie.

L'obiettivo da realizzare ha concluso il compagno Mammuccari — *è quello di portare la C.d.L. a 200.000 organizzati entro il 1955, conquistando così all'organizzazione unitaria la maggioranza assoluta dei lavoratori di ogni categoria.* E questo obiettivo è realizzabile, nella nuova situazione creata dal 7 giugno, a condizione che la nostra campagna per il tesseramento e il reclutamento sindacale venga impostata come una nostra campagna elettorale, da portare avanti con lo stesso lavoro minuto e preciso attuato il 7 giugno, animati dalla certezza che abbiamo le stesse possibilità di successo.

Hanno preso quindi la parola, intervenendo sul rapporto di Mammuccari, Ubaldi, responsabile delle C. I. dell'ATAC, che ha illustrato i successi ottenuti dalla categoria e le possibilità di superare il numero degli iscritti al sindacato del 1953, il rappresentante della centrale del latte, Lancia, della C. I. della Italcementi di Civitavecchia, e Vetere, segretario della Federazione provinciale degli statali, che ha messo in luce i motivi dell'intensificarsi dell'agitazione della categoria.

Il compagno Levi, responsabile organizzativo della CdL, parlando subito dopo, ha posto ai convenuti l'obiettivo di realizzare 100.000 tesserati per la fine dell'anno e, dopo aver sottolineato come il tesseramento biennale permetta di condurre la campagna in modo da dedicare sufficiente tempo ed energie al rafforzamento e al miglioramento della struttura organizzativa della C.d.L., ha annunciato che già numerose aziende e cantieri edili hanno ultimato il tesseramento.

Le conclusioni del convegno sono state tratte dal compagno Ubaldo Moronesi, Segretario della C.d L., che ha sottolineato che la rapidità e l'entusiasmo dei lavoratori nella campagna di tesseramento sono gli elementi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi della Camera del Lavoro.

Oggi in sciopero i dipendenti dell'INAIL

Il personale di Roma dell'Istituto nazionale infortuni attuerà oggi lo sciopero in seguito alla mancata applicazione della legge 8 aprile 1952, n. 212, riguardante i miglioramenti economici concessi agli statali, con decorrenza 1 luglio 1951.

Il 28 ottobre scorso lo sciopero, già proclamato, fu sospeso in seguito alle assicurazioni delle competenti autorità ministeriali circa una definizione della vertenza entro il 10 novembre

CIRCA DUE MILIONI DI DANNI

Semidistrutta dalle fiamme una rallineria di Ciampino

Un violento incendio è scoppiato all'alba di ieri, verso le 4, nello stabilimento I.L.G.A. (Industria lavorazione grassi alimentari), a Ciampino-paese, via Roma 18, di proprietà di Mario Ermini di Carlo di 41 anni, abitante in via Principe Amedeo 138.

L'incendio che, secondo le prime constatazioni di legge, sembra doversi attribuire a corto circuito, ha distrutto gran parte dello stabilimento e del materiale ivi contenuto, consistente, oltre il macchinario in tre quintali di olio di balena, due quintali di olio di cocco, due quintali di margarina e quattro quintali di carta pergamena vegetale per un valore approssimativo di due milioni di lire.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco del vicino aeroporto che, messi in allarme dal personale di servizio presso la Torre di controllo che aveva avvistato le fiamme, sono accorsi sul posto con carri attrezzi, auto-idroschiuma e auto-idrogascarbonici, è valso a salvare parte dei macchinari dopo due ore di intenso lavoro.

Derubata di un diamante del valore di 600.000 lire

La signora Maddalena Maimaron, nativa di Casablanca e residente all'albergo «Excelsior», è rimasta vittima, sabato, di un audace borseggio. Mentre faceva delle compere alla Rinascente, la signora Maimaron è stata infatti derubata di un borsellino contenente un diamante del valore di 600 000 lire e biglietti di banca.

LE DISGRAZIE DELLA DOMENICA

Diciannove persone rimangono ferite in una tragica catena di incidenti stradali

Un impressionante incidente è accaduto verso le 19 30 di ieri a Piazza Vittorio. Un gruppo di giovani, appena usciti da una pizzeria, dove si erano recati per trascorrere qualche ora della domenica, sono stati investiti e feriti da un'auto proveniente da via Napoleone III

I giovani sono stati ricoverati all'ospedale di San Giovanni e identificati per: Tarquinio Catì di 19 anni, abitante in piazza Teodosio 5, Aldo Casare di 21 anni, abitante al n. 6 della stessa piazza, Giuseppe Attanasio di 20 anni, abitante in via Pertinaci 5 ed i fratelli Giorgio e Sergio Lischi rispettivamente di 19 e 21 anni, abitante in via Pertinaci 6.

L'auto, proseguendo nella sua corsa, ha travolto anche la signora Angela Longo, di 52 anni, abitante in via Gioberti 10. I giovani e la signora Longo hanno riportato leggere ferite. Le sette persone, che si trovavano a bordo dell'auto si sono date alla fuga.

Dopo qualche tempo si presentava all'ospedale certo Roberto Tintisona abitante in via Casilina 115, che dichiarava al sottufficiale di P.S. di turno di trovarsi a bordo dell'auto investitrice e rendeva note le circostanze dell'incidente e le generalità del conducente: Antonio Natalizi, abitante in via Casilina 112 L'auto, targata Roma 174610, era stata presa in affitto

Altre cinque persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto ieri alle ore 15 sulla via Salaria. L'auto targata Roma 97868 condotta dal signor Achille Fassio di 41 anni, venditore ambulante, abitante in via dei Mercati Generali 22-a, proveniente da Roma, andava a cozzare contro l'auto del signor Renato Mattioli di 54 anni, abitante in via Tronto 32, con a bordo l'autista Alfredo Miriello di 34 anni, abitante in via Benincasa 6, la moglie Teresa Pedacchi di 45 anni e la figlioletta Rita di 6 anni.

Sulla via Nomentana poco prima di Casal de' Pazzi l'auto targata Roma 168154 veniva a collisione con l'auto Roma 186505, che proveniva in senso inverso.

Otto feriti, di cui uno in grave stato sono il bilancio dell'incidente: l'ing. Salvatore Paladino di 40 anni, abitante in via Fiumarino 6 è in osservazione al Policlinico, mentre i suoi compagni di viaggio, dott Sergio Mogia e Enrico Marcelli sono guaribili in pochi giorni.

L'ing Vincenzo Metallo e il fratello Gelsomino abitanti in via Pavia 124 sono stati giudicati guaribili in otto giorni, mentre la loro madre Angela D'Ambrosio è guaribile in 30 giorni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 16 novembre (320 - 45). S. Edmondo. Il sole sorge alle ore 7 25 e tramonta alle ore 16,51. 1917. Dichiarazione dei diritti delle nazionalità in Russia firmata da Lenin e Stalin. 1943. Il traditore Graziani emana il primo bando di arruolamento minacciando di morte i trasgressori. 1950. Secondo Congresso della Pace a Varsavia.

— Bollettino meteorologico — Temperatura di ieri: minima 5,3 massima 16,7. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Roma di Trilussa» al Goldoni.

— Cinema: «Casablanca» all'Acquario, «Il più grande spettacolo del mondo» all'Apollo, Augustus e Ottaviano, «Anni facili» all'Ariston, Imperiale, Supercinema e Moderno, «I vitelloni» all'Astra, Golden, Induno e Tirreno, «Il cavaliere della valle solitaria» all'Attualità e Moderno Saletta, «Un uomo tranquillo» all'Atlante e Faro, «Camicie rosse» alla Sala Umberto.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio, oggi mercoledì e venerdì, alle ore 15 e 30, porrà in vendita, all'asta pubblica in piazza del Pellegrino, 35 gli oggetti preziosi e martedì e giovedì gli oggetti non preziosi relativi a pegni costituiti con scadenza a sei mesi anteriormente al 20 aprile '53) e pegni con scadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 20 luglio '53) non riscattati nei termini di legge

VARIE

— L'Enal ha organizzato dei corsi serali accelerati di Liceo artistico presso l'Istituto del Maddalena (via della Palomba, 4). Presso lo stesso Istituto si svolgono anche corsi serali di lingua francese e inglese. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle ore 18 alle ore 21.

Conferenza di Chilanti sulla Cina Popolare

Questa sera alle ore 18 nella sede del Comitato Romano della pace, via Torre Argentina n. 47, il giornalista Felice Chilanti, di ritorno dal suo viaggio nella Repubblica Popolare Cinese, terrà una conferenza sul tema: «La Cina una realtà che non si può ignorare»

Convocazioni di Partito

PER FACILITARE l'attività di propaganda della campagna di tesseramento e reclutamento 1954 queste settimane non avremo luogo le riunioni dei dirigenti delle sezioni romane

AUTOFERROTRAMVIERI — domani alle ore 18 in Federazione riunione dei compagni eletti nelle Commissioni Interne.

Responsabili quadri di sezione nelle sedi di settore ore: 1. Settore ore 2 sezione C. Marx» (Via Branchi, 60 2, 3, 4, e 5 settore alle ore 19,3 nelle rispettive sedi

Riunioni dei direttivi per il tesseramento

Per la campagna di tesseramento e reclutamento 1954, sono convocati, questa sera alle 19,30, ciascuno nella rispettiva sede, i Comitati direttivi delle seguenti sezioni: Campo Marzio, Centocelle, Gordiani, Marao, Nomentana Ostiense, Ponte Milvio, Ponte Parione, Ponte Mammolo Porta Maggiore, Prenestino Quadraro, Quarticciolo, Tiburtino, Villa Certosa.

Alla riunione partecipa un membro del Comitato federale

RIUNIONI SINDACALI

Ospedalieri - Domani alle ore 18 riunione del Comitato direttivo allargato agli attivisti sindacali e a membri delle Commissioni Interne, nella sede di Piazza Esquilino, 1

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Oggi alle ore 19 a Piazza Locatelli riunione segreterie gruppi e ragazze.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle ore 18,30 in via Merulana n. 23, riunione dei presidenti e dei segretari delle Consulte popolari.

AMICI DELL'UNITA'

Questa sera alle ore 19, tutti i responsabili e Amici e Simpatizzanti della sede dell'Associazione Amici dell'Unità, 3

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 7: Dischi sparti. Musiche mattino — 8-9: Boll. meteor. Musica leggera — 11: La Radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Cinaglia — 13,15 Album musicale — 14: Borsa — 14,15 14,30: Cronache d'arte da Firenze — 16,15. Lezione di francese — 17 Duo Pomeranz-Brand. — 17,15: Canta Rino Salvati — 17,30: La voce di Londra — 18: Rassegna dei quotidiani concertati — 18,30: Università Internazionale — 18,45: Orchestra Angelini — 19,15: Gli affari sono gli affari — 19,30 L'appello — 20 Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Concerto sinfonico mensile, diretto da Mario Rossi — 22,15: Poesia aperta — 22,30 Fisarmonicista Yvette Horner — 22,45 Orchestra Savina — 23,15 Musica da ballo — 24: Segnale orario: Ultime notizie: Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 19, 19 — 9: Il giorno ed il tempo. Intermezzo musicale — 10. La donna e la casa — 10,30 11: Romanze sceneggiate — Rosmunde — di Tolosa — 12 Orchestra Fragna — 13,30 Canzoni italiane — 14: Canzoni nuove — 14,30. Magiche voci — 15 Rapsodia — 16 Pianista Nikita Magaloff: Il tempo — Tre arie, tre canzoni — 17 Velate di malinconia — 18: Musiche di Gounod, Poulenc, Ravel — 19: Orchestra Cetra — 20 Verdi 4. Pezzi sacri 1897 — 20,30: Parata di successi: La parola agli autori — 20: Segnale orario. Radiosera — 20,30. Cinque più cinque: Due voci per cantare — 21: La vita di Bohème. Mirella, Giorgetta, Illica, Puccini — 22,45: Ultime notizie: Arthur Smith e i suoi: Charlie Jakes — 23: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30 Letteratura tedesca — 19,45: Il giornale del Terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Poesia dell'Europa moderna — 22: Musiche di Giovanni Battista Viotti — 22,30 Corrispondenza dall'estero — 22,45: Musiche pianistiche.